

Il Corso

Il termine "telelavoro" si riferisce a tutte le situazioni in cui l'attività viene condotta - totalmente o parzialmente - in un luogo diverso rispetto alla tradizionale sede di lavoro, condizione oggi resa possibile dall'ampio utilizzo di tecnologie, che consentono ai lavoratori di avere libero accesso alle informazioni e comunicazioni interpersonali da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e tramite svariate tipologie di dispositivi (Maitland & Thomson, 2014). Se tale modalità di lavoro risale ai lontani anni '80, la vera rivoluzione è avvenuta con la pandemia da COVID-19 quando - com'è noto - lavoro da casa è divenuto "normale" per milioni di persone in tutto il mondo (Fukushima et al., 2021). Ciò che è drasticamente cambiato sono i numeri: mentre prima della pandemia circa 1 lavoratore su 20 in Europa lavorava da remoto, con l'emergenza sanitaria il numero è cresciuto, arrivando a circa il 39% (Sostero et al., 2020). Se, da un lato, tale modalità operativa mostra innegabili aspetti positivi, quali elevate performance, flessibilità ed autonomia, maggiore collaborazione, minore assenteismo e turnover, dall'altro sono altrettanto evidenti i risvolti negativi sul benessere dei lavoratori. Tra questi ultimi, in generale, è possibile citare l'isolamento sociale, minore condivisione della conoscenza, livelli ridotti di creatività e innovazione, oltre che rischi associati ai fattori ergonomici e psicosociali.

Il corso intende fornire una conoscenza concettuale delle nuove forme di lavoro, con particolare attenzione al cosiddetto lavoro "agile" o "telelavoro", data la sua attuale diffusione in maniera trasversale a tutti i settori e livelli. L'obiettivo pratico è quello di conoscerne le caratteristiche, al fine di poter promuovere modalità operative funzionali sia per l'azienda sia per i singoli individui, pertanto con attenzione agli aspetti sia individuali sia collettivi.

Sarà approfondito il tema del rapporto tra lavoro e vita privata, come possibile esito del telelavoro e, in particolare del technostress, al fine di orientare il rapporto tra i due ruoli in una direzione sempre più vicina all'equilibrio e, contemporaneamente lontana dal conflitto.

Largo spazio sarà, infine, dedicato al tema della scortesie nei luoghi di lavoro, come comportamento deviante e controproducente oggi piuttosto diffuso, soprattutto tramite l'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione.

In relazione a tutti i temi trattati, saranno fornite conoscenze teorico-concettuali di base, necessarie per approfondire gli aspetti applicativi di maggiore interesse, con il fine ultimo di facilitare lo sviluppo di pratiche gestionali applicabili in contesti organizzativi vari, che possano essere efficaci in termini di produttività aziendale e benessere individuale.

Mi.CAL

Milan Institute for Health Care and Advanced Learning

☎ +39.02.35998935

🌐 www.mical-milano.it✉ info@mical-milano.it

📍 Via Galilei, 5.20124-Milano

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

LE SFIDE ATTUALI DEL MONDO AZIENDALE: IL LAVORO AGILE TRA EQUILIBRI E CONFLITTI

ACCREDITATO ECM PER PSICOLOGI E MEDICI



Informazioni

Costi

- Psicologi, Medici: € 350*
- Soci SINEPSIP: € 300*
- Studenti Universitari: € 300*
- Pre-iscritti SLOP a.a.2025: accesso libero

*Costi sono ESSENTIALI

Info-iscrizione

- Tel: +39.02.35998935
- E-mail: info@mical-milano.it

Direzione Scientifica

Prof.ssa Ilaria Setti

Con il Patrocinio di

SLOP
Scuola Lombarda di Psicoterapia

SINEPSIP
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROPSICOLOGIA

Docenti

Chiara Ghislieri

Docente di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. I suoi studi riguardano l'equilibrio (e l'assenza di equilibrio) tra lavoro e resto della vita, il benessere lavorativo, la leadership e la followership e l'uso delle tecnologie per scopi lavorativi, con una particolare attenzione per le implicazioni pratiche. Lo studio delle differenze di genere è trasversale ai temi di ricerca.

Alessandro Lo Presti

Psicologo, dottore di ricerca in Psicologia delle organizzazioni. Professore Associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ove insegna presso i corsi di laurea triennale e magistrale in Psicologia, ed è anche Responsabile del Servizio di Valorizzazione delle Risorse Umane e Change Management. Ha insegnato presso molteplici master HR in Italia e all'estero.

Svolge attività di ricerca su temi quali l'occupabilità e lo sviluppo di carriera, l'insicurezza e il benessere lavorativi. È stato relatore a congressi nazionali e internazionali, autore di oltre cinquanta pubblicazioni scientifiche reperite e coautore di un volume sulla prevenzione organizzativa del mobbing (per i tipi de Il Mulino). Svolge inoltre attività di consulenza sul benessere organizzativo, formazione psicosociale (anche outdoor) e orientamento scolastico-professionale.

Ilaria Setti

Ilaria Setti è professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento (sezione di Psicologia) dell'Università degli Studi di Pavia, dove insegna presso i corsi di laurea sia triennale che magistrale. Svolge la sua attività di ricerca nell'ambito del benessere occupazionale, occupandosi di valutazione dei rischi psico-sociali, stress lavoro-correlato e salute psicologica dei lavoratori trasversalmente ai diversi settori professionali, con specifico focus sulle helping professions. In linea con i recenti sviluppi del mercato del lavoro, si occupa di tematiche inerenti

il tecnostress, l'equilibrio lavoro-vita privata e la resilienza, oltre che la scortesia e violenza nei luoghi di lavoro.

Valentina Sommovigo

Ricercatrice in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, dove è docente di Psicologia del lavoro. Svolge la sua attività di ricerca nell'ambito del benessere occupazionale, occupandosi di valutazione dei rischi psico-sociali e delle relazioni interpersonali sul luogo di lavoro, con specifico focus su aggressione e scortesia da parte di membri interni ed esterni all'azienda.

Il Programma

Venerdì 10 maggio

- 14-15 (I. Setti): Il benessere occupazionale come necessità organizzativa e diritto individuale

- 15-18 (A. Lo Presti): Lavoro o lavori? Le nuove identità organizzative

Sabato 11 maggio

- 10-13 (A. Lo Presti): Il lavoro agile come risorsa e fonte di stress: come affrontarlo?

- 14-18 (C. Ghislieri): Il telelavoro e l'equilibrio lavoro-vita privata. Zone di luce e d'ombra delle nuove modalità occupazionali

Domenica 12 maggio

- 10-13 (V. Sommovigo): Il luogo di lavoro come contesto sociale dinamico. Comunicazione, relazioni e conflitti (incluse esercitazioni e role playing)

- 14-17 (V. Sommovigo): Subire violenza e scortesia sul lavoro: risorse e interventi di gestione (incluse esercitazioni e role playing)

- 17-18 (I. Setti): Chiusura lavori